

Da sotto il bombardamento

di ALESSANDRO CASADIO

È comprensibile che qualcuno arrivi a farneticare; sperando di riuscire ancora a riconoscere chi farnetica da chi ragiona

Arruòlati! Un dito premuto contro il tuo occhio destro e un'alta uniforme, a volte piumata, te lo suggeriscono da dietro la colla murale di un manifesto. E sei lì, schiacciato ed umile, anche se hai fatto palestra di pugilato e potevi diventare qualcuno, sei lì con il cappotto di pelo finto, gli stivali in similpelle e la maglia di fibra sintetica, e invidi quelle stoffe raffinate e quella coscienza immacolata. Accanto, subito sulla destra di chi guarda, c'è una signora. Un'altra immagine pura che ha saputo cogliere la felicità nel succo di pomodori che reclamizza affabilmente.

Buffo. Drastico. Miracoloso.

Una volta era solo un ronzio, una piccola ape suonata che non ritrovava il suo alveare.

Adesso l'emerita congrega degli orsi polari si è scatenata e tutti parlano dei limiti della TV, del lavaggio del cervello da parte della stampa e della informazione (nel senso di mettere in forma) dei mass media in generale. Ed ecco che la controriforma, dopo mesi di pensatoio, partorisce la sua creatura meglio riuscita. Struttura al di fuori delle strutture per una ristrutturazione di base: la radio libera.

Bum!

Libertà di stampa: caposaldo della democrazia. Libertà dalla stampa: assurdo storico? utopia? Non affannatevi a cercare le caselle da riempire con l'onnipresente crocetta: non state compilando un questionario da spedire senza l'obbligo di fare il vostro nome. Cerchiamo di essere pratici. È bello e salutare leggere tanti giornali, per sentire l'interpretazione della stessa cosa da diversi punti di vista. Tutto procede per il meglio. Facciamo un esempio. Robespierre: 1) Noto botanico e naturalista statunitense, che brevettò la formula del dentifricio a strisce; 2) Tipica mazza da golf, per colpire la pallina dal greto di un fiume; 3) Elemento architettonico del tempio dorico, posto

tra l'architrave e i tralifi. E, in nome della pluralità e della divergenza, la verità non salta mai fuori. La colpa è dei comunisti. Certamente. Dei comunisti e di Fanfanti.

Verosimile.

Madama Doré è venuta a patti ed ha acconsentito alla pubblicazione di un catalogo di tutte le sue belle figlie. Ed anche le redazioni meno smalziate si sono adeguate al costume, riempiendone i paginoni centrali dei loro giornali. E sta a noi lettori scoprire, in un'antologia di preservativi e saponette, la presa di posizione fortemente antifascista radicata in quelle pagine.

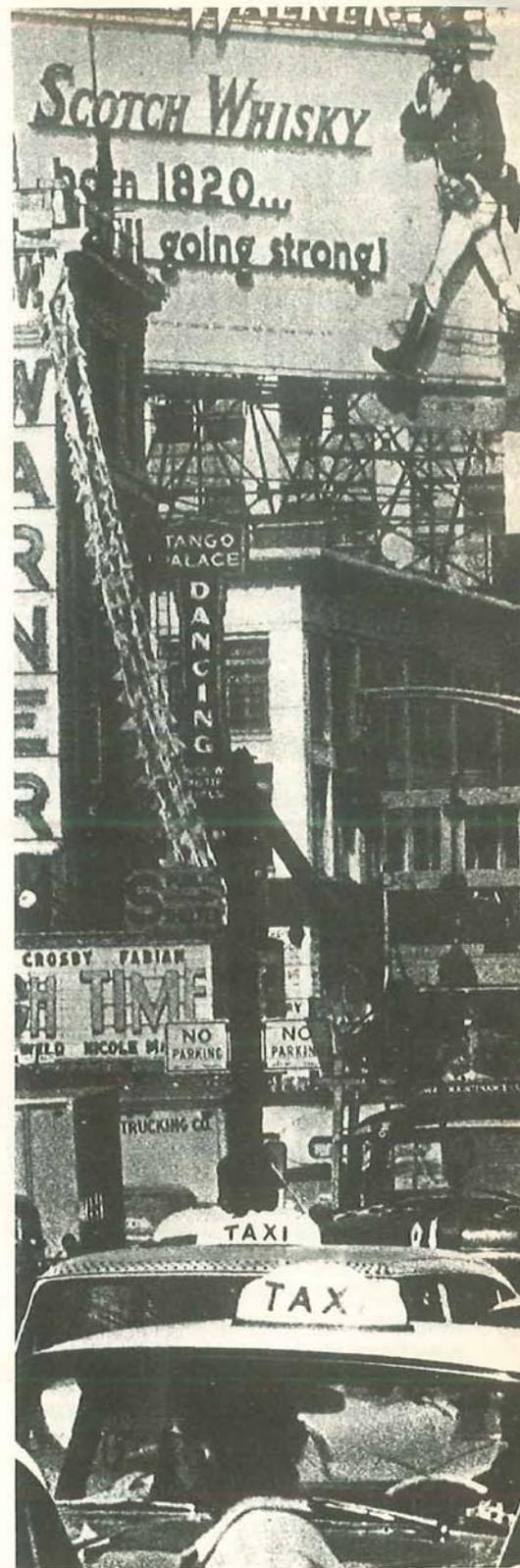
Autocoscienza. Ridicolo.

Il grosso guaio di tutte queste girandole è che nessuna ha valore come tale, ma nascondono tutte una faccia di un grosso poliedro. Qualcosa di mostruoso che, nella maggior parte dei casi, non riusciamo ad identificare e, peggio ancora, a volte, non sappiamo neppure che esista. Ma non lasciamoci trasportare da un pessimismo facinoso. Fort Alamo oppone ancora una viva, seppur sfuocata, resistenza all'invadenza dei persuasori occulti (immagine non nuova, ma densa di significati). E ognuno di noi sarà Davy Crockett di se stesso e degli altri. Per quanto ancora?

Essere o non essere. Dubbio metodico.

Controcultura, controcultura, controcultura.

Non è una trovata degli americani, ma un modo concreto per uscire da questo vortice aspirante. Come: interrompendo l'ipnosi in cui i mass media ci hanno ridotto, mettendo in luce i limiti veri e le vere caratteristiche della loro conformazione. La TV non è onnipotente né la radio onnipresente. Non ditemi che in questo caos di manifesti, vetrini, cartelli stradali e insegne luminose, non avete dato un tenue sospiro nel vedere quelle scritte sui muri, decisamente improvvisate, forse anche



grottesche, ma che non opprimevano nessuno. Controcultura. Popolo di bombolette spray, armiamoci e, per la prima volta, partiamo! I marciapiedi hanno bisogno di colore.

Dite pure: tu non parli di Cristo e ami lo sporco, ma non fatemi fare esempi di sepolcri imbiancati che, a questo punto, anche un Ulisse in varechina saprebbe citare.